



Destinatario:

Data:

30.09.2015

Protocollo
n.°

Iccsc_pd Prot. N.

**Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
al Collegio dei Docenti**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO pro - tempore

- **VISTO** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107;
- **VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- **VISTO** il DPR 275/1999
- **CONSIDERATE** le esigenze e la programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio - sanitari del territorio;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- **TENUTO CONTO** delle esigenze formative e culturali formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali , ecc.);
- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità e dei punti di forza emerse nel Rapporto di Auto - Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate, che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti;
- **TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai risultati di apprendimento registrati nelle classi ed al background socio culturale evidenziato ;
- **CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento ("Curricolo verticale", "Didattica della matematica", "Classe 2.0", "I disturbi specifici dell'apprendimento." "La LIM nella didattica", "English Camp" e "certificazioni linguistiche") e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri formali presso le sedi di servizio;
- **PRESUPPOSTO CHE** ogni docente dell'istituzione scolastica è coinvolto nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva),
 - metodologie individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
 - modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

- *situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);*
- *coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;*
- **AL FINE** *di garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica a realizzare il diritto allo studio ed al successo formativo;*

emana il seguente atto di indirizzo al Collegio per la pianificazione dell'Offerta Formativa Annuale (in primis) e Triennale e delle scelte di gestione ed amministrazione.

- **Pianificazione** *collegiale dell'Offerta Formativa Annuale e Triennale*
- **Pianificare** *un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.*
- **Finalizzare** *le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.*
- **Finalizzare** *le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative alla didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti ed alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.*
- **Orientare** *i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico - logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia, teatro);*
- **Prevedere** *percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.*
- **Prevedere** *la continuazione delle pratiche relative al RAV , nell'ottica del miglioramento continuo*

Declinazione degli obiettivi esposti :

- *L'attività dell'Istituto Comprensivo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV , le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.*
- *Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l' Istituto comprensivo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.*
- *All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell' Istituto comprensivo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei*

linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
- descrizione degli obiettivi generali
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi e sezioni dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa, sulla comunicazione didattica efficace e sulle innovazioni metodologiche e didattiche.

La programmazione didattica di tutte le classi e sezioni dovrà fare riferimento:

- alle indicazioni nazionali del 2012 ed al curricolo d'istituto
- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- a percorsi di tutoring e peer education
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi e delle sezioni, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico - organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento - apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà sociale contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa potrà indicare, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), il fabbisogno di risorse strumentali, il fabbisogno di risorse materiali ed il fabbisogno di risorse infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce ogni anno al D.S.G.e A. le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di

condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate nelle seduta odierna dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico in servizio, i Referenti organizzativi di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Giovanni Battista Zannoni